

di don Enrico Castagna

COS'È?

La *Scuola Cattolica*, espressione della scuola teologica del Seminario Arcivescovile di Milano, è tra le più antiche riviste teologiche.

Fondata nel 1873, quest'anno ha conseguito i 150 anni di pubblicazione ininterrotta. Nel corso della sua considerevole storia, la rivista è passata da un programma genericamente di scienze religiose a uno rigorosamente teologico; da una impostazione altamente divulgativa a una decisamente scientifica, imperniata su tre cardini costitutivi: l'interesse alla cultura e ai problemi del tempo; la fedeltà alla Chiesa; la radiazione nel seminario di Milano.

DI COSA SI OCCUPA?

L'interesse de *La Scuola Cattolica* spa-



zia nell'intero orizzonte delle discipline teologiche, occupandosi di: teologia fondamentale, sistematica, morale, spirituale e pastorale, di scienze bibliche, storia, liturgia, diritto canonico. L'interesse teologico è arricchito dal dialogo con la filosofia e le scienze umane.

A CHI SI RIVOLGE?

Ai teologi di professione, docenti nelle Facoltà teologiche e negli Istituti di Scienze Religiose. Ai colleghi docenti nei Seminari, come occasione di reciproca conoscenza e interscambio. Ai preti, per continuare a seguire l'aggiornamento del cammino che li ha formati. Agli studenti di teologia, quale sussidio per la formazione teologica e, più in generale, ai cultori ed estimatori delle scienze teologiche.

QUOTE DI ABBONAMENTO ANNUALI

Italia	€ 35,00
Esteri	€ 70,00

NUMERI SINGOLI

	Italia	Esteri
Numero trimestrale	€ 15,00	€ 18,00
Numero trimestrale arretrato	€ 18,00	€ 25,00
Numero bimestrale arretrato semplice	€ 16,00	€ 22,00
Numero bimestrale arretrato doppio	€ 22,00	€ 28,00

C.C.P. n. 38955209 intestato a Ancora Editrice

ABBONAMENTO AL FORMATO DIGITALE

Abbonamento annuale	€ 9,99
Numero singolo	€ 4,99

ABBONAMENTO AL FORMATO CARTACEO+DIGITALE

Abbonamento annuale cartaceo	+ € 2,99
------------------------------	----------

Per le agenzie sconto del 10%

Il Natale di Gesù ci ricorda che la via della Chiesa è quella dell'incarnazione. Tale metodo implica il farsi prossimi ai fratelli, l'attitudine ad ascoltare l'altro, il desiderio di testimoniare la gioia della fede. Auguriamo ai lettori de *La Fiaccola* di sentirsi parte integrante di questa missione, perché siamo la via che il Signore vuole percorrere per raggiungere i fratelli.

E se il Signore Gesù si fosse fatto uomo in questo nostro tempo, quale contesto familiare, quale ambiente di vita avrebbe scelto per la sua nascita? Come si sarebbe rapportato con noi uomini di oggi? Si sarebbe servito, e come, dei mezzi che abbiamo ora a disposizione? Per certi versi si potrebbe dire che queste domande sono piuttosto oziose e che ad esse non vi sia risposta; d'altra parte si deve affermare che questi interrogativi sono decisivi nella misura in cui si intende discernere le vie della missione di Cristo che continua, oggi, attraverso la sua Chiesa, attraverso di noi che siamo le vie di quella missione.

In effetti, come l'intera esistenza di Gesù è stata missione dal Padre per la vita del mondo, così la Chiesa ha da essere continuazione di questa missione; la nostra identità sta nell'essere inviati. Il Natale di Gesù vorrebbe ravvivare in noi la memoria della strada che si deve percorrere; giunge propizio a rinnovare in noi la coscienza che il metodo della missione è quello dell'incarnazione.

Tale metodo comporta il desiderio della vicinanza, l'impegno a farsi prossimi. Il contrario sarebbe la chiusura nel proprio ambiente comodo, l'attitudine a starsene a distanza. Un discepolo missionario smarrisce la sua identità se non vive in rapporto con la vita reale della gente e cerca nella fede e nell'appartenenza ecclesiale una sorta di via di fuga dalla complessità del mondo circostante.

La strada dell'incarnazione richiede molta attitudine all'ascolto e la propensione a camminare insieme alle persone per poterle conoscere profondamente. Tale via missionaria ci spinge a voler capire i fratelli più svariati, ci sollecita a stimarli e ci predispone, se mai, ad imparare dagli altri, dalle loro sofferenze e dalle loro domande. Il contrario sarebbe l'attitudine al pregiudizio negativo che diventa freddo insegnamento a distanza.

Questo metodo prevede che si condivida la propria visione, la propria esperienza, il tesoro e la gioia della fede. Nell'incontro desideriamo offrire la nostra testimonianza. Lessersi fatti vicini nel segno della gratuità è già, in sé, motivo di credibilità di quanto intendiamo raccontare. Il contrario di un incontro nel quale si annunci la Pasqua di Gesù sarebbe un inserimento nella massa che comporti la perdita della propria identità, un farsi prossimi all'uomo disperso che conduca anche l'apostolo a smarrirsi nel buio. Tanta strada è stata percorsa dalla nascita di Gesù; la missione della Chiesa non è agli inizi. Sentiamo l'onore e l'onere di tante strutture che il metodo dell'incarnazione ha prodotto perché il Vangelo sia annunciato a tutti.

Oggi, in un tempo inedito, sono necessari nuovi e non facili discernimenti. In ogni caso, in questo Natale, chiediamo la grazia che non manchino discepoli missionari lieti di essere la via che il Signore vuole percorrere per arrivare a tutti.

PIERPAOLO CASPANI (ed.)
OLTRE IL SACRIFICIO?
Tra filosofia e teologia

Non certo assente dal linguaggio corrente, la categoria di sacrificio è stata per lungo tempo utilizzata nel cristianesimo in riferimento alla morte di Cristo e alla Messa. Tuttavia, a motivo dell'ambiguo immaginario che questo linguaggio evoca, la teologia del XX secolo si rivela assai cauta nel suo impiego. A partire da questa considerazione, il volume intende mettere a fuoco ciò che la Scrittura e la tradizione cristiana effettivamente vogliono dire quando utilizzano il linguaggio sacrificale per parlare della morte salvifica di Gesù Cristo, della celebrazione eucaristica e dell'esperienza spirituale del cristiano.

Si tratta cioè di verificare in quale senso si possa ancora parlare di sacrificio per indicare la via attraverso la quale Dio, in Gesù, ha offerto salvezza all'umanità.



**Siamo la via
che il Signore
vuole percorrere**